

Salorno, le aziende «bio» crescono anche coi fondi sociali

Il caso. Al Noal coltivati piccoli frutti, erbe selvatiche, officinali e aromatiche e verdura con metodi manuali e senza l'uso di pesticidi. Il focus con l'avvocato Masé - esperto del settore - è stato sulla gestione dell'impresa ecosostenibile

MASSIMILIANO BONA

SALORNO. I fondi sociali europei, se si utilizzano al meglio, aiutano anche le pmi a crescere. Uno degli esempi virtuosi in Bassa Atesina è quello dell'azienda Noal, che produce rigorosamente bio, con metodi manuali e si trova in una zona incantata come quella del Parco naturale Monte Corvo. Di sicuro la formazione - questo è il messaggio da trasmettere - fa bene allo sviluppo economico e all'ambiente. In questo caso si è puntato sulla gestione ecosostenibile di un'azienda già avviata, radicata sul territorio ma con ulteriori margini di crescita.

Il caso aziendale.

Elisabetta Cristofolletti e Alfeo Zeni, titolari l'azienda agricola biologica Noal, hanno deciso di impegnarsi nel progetto formativo «Salorno, apprendimento collettivo per il cambiamento strategico», sotto la guida del beneficiario Se Group e con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo della Provincia di Bolzano. Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale economico e sociale del territorio del Comune di Salorno consentendo alle imprese partecipanti di acquisire le competen-



• I titolari del Noal di Salorno Elisabetta Cristofolletti e Alfeo Zeni durante una visita guidata

HANNO DETTO



«**Trovarsi all'interno del Parco naturale rappresenta un valore aggiunto**»
Avvocato Joseph Masé

ze necessarie per migliorare le proprie performance attraverso una formazione personalizzata da parte di specialisti di altissimo livello del loro settore. Al Noal, che si trova all'interno dell'area del Parco naturale Monte Corvo, è stato così avviato un percorso di formazione sulla gestione dell'impresa ecosostenibile con l'avvocato Joseph Masé.

L'esperto in casa per crescere ancora.

L'avvocato Masé, già assessore prima e sindaco poi del Comune di Giustino e presidente del Parco Adamello Brenta dal 2015, è tra le persone più qualificate e competenti proprio nella complessa arte di coniugare la giusta necessità degli imprenditori di sviluppare la propria attività con il rigoroso

rispetto dell'ambiente naturale protetto dal Parco.

Come creare valore aggiunto.

Consapevoli della necessità di conciliare lo sviluppo della propria impresa, attraverso ad esempio visite guidate ed eventi con degustazione dei propri prodotti, con la protezione del territorio, i titolari del Noal hanno potuto comprendere fin dal primo incontro - con una certa soddisfazione - che, nel pieno rispetto delle norme di tutela e soprattutto dello spirito che lo anima, trovarsi all'interno del Parco naturale Monto Corvo non solo non impedisce loro di sviluppare in modo sostenibile la loro attività ma può, anzi, essere e rivelarsi un valore aggiunto.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Prodotti a chilometro zero venduti anche nei mercati locali

LA SCHEDA

SALORNO. Una parte del territorio del Comune di Salorno si trova nel Parco naturale Monte Corvo, conosciuto come "parco dei boschi" visto che il 90% dei suoi 6.850 ettari è coperto da habitat boschivi. Sul limitare di una di queste aree si trova il Noal. L'azienda sorge su un piccolo appezzamento a ridosso del bosco dove erbe, fiori, alberi, animali e insetti vivono in sinergia. Qui vengono coltivati erbe selvatiche, officinali e aromatiche, verdura e piccoli frutti con metodi di lavorazione



• L'azienda bio Noal a Salorno manuali e senza pesticidi. Una parte della produzione viene venduta nei mercati locali a Km0 e una parte viene trasformata nei locali del loro Maso.

IN BREVE Appiano Cai, aperte le iscrizioni

• La sezione di Appiano del Cai ricorda a tutti i soci le quote di iscrizione anno 2021. Il versamento si può effettuare: in Sede, contattando il segretario al 349 4494026, presso gli amici del "Circolo Acli" - via S. Anna, 6 - Appiano - orario: 9-12; pomeriggio chiuso, presso la "Calzoleria Europa" di Daniele Galante - Viale Europa, 34 - Bolzano (348 260 2989) e tramite la Cassa Rurale Oltradige - Sede San Michele (Appiano). Quote: socio ordinario 42,00 euro, familiare 20 euro, giovane 13 euro dal secondo figlio 5,00 euro. Soci dai 18 ai 25 anni (soci ordinari junior 20,00 euro). Assicurazione Integrativa 4 euro. «Ritorniamo a tutti i titolari, e a tutti quelli che volessero attivare l'assicurazione personale, di rinnovare il bollo entro il 31 dicembre 2021».

Vadeno Cassoni di mele per i presepi

• «Non è Natale a Vadeno senza i nostri fantastici, originali e creativi Presepi nei cassoni delle mele. Certo, non potremo inaugurarli, fare festa tutti assieme e chiudere la serata al Glühweinstandl, ma questo non significa che non possiamo celebrare collettivamente questo importante momento dell'anno». Le postazioni dei presepi nei cassoni di mele sono sei: da Birti a Carneve, senza dimenticare Mover e la zona centrale del paese.

Egna/Ora Covid, tre casi nelle scuole

• Sono quattro le segnalazioni di positività al Covid-19 segnalate nelle scuole in lingua italiana dell'Alto Adige. Sono cinque, in totale, le sezioni in quarantena. Due casi positivi si registrano alla scuola media "Italo Calvino" di Egna, un caso positivo (e una classe in quarantena fino al 26 dicembre) alla scuola primaria "Carlo Collodi" di Ora e un'altra positività al Covid-19 viene registrata alla scuola dell'infanzia Dolomiti di Bolzano, con una sezione in quarantena. Alla scuola dell'infanzia "Peter Pan", sempre nel capoluogo, due sezioni sono state poste in quarantena. La stessa misura è stata adottata anche per una sezione alla scuola dell'infanzia di Lagundo.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

«Cultura in vetrina» con il Museo di Egna

L'iniziativa. Sotto i Portici, in pieno centro, si possono scorger quattro vetrine speciali

Egna. Passeggiando sotto i Portici di Egna si possono scorger quattro vetrine speciali, che a uno sguardo veloce potrebbero sembrare botteghe di antiquariato. Pur essendo in vetrina, nessuno degli oggetti esposti è

tura locale della memoria e lo scambio tra generazioni. Lo spazio espositivo è reinventato, fuori dalle antiche mura del museo è ricreato in 4 vetrine di locali commerciali del centro storico, in via Hofer e via Portici, dando vita ad una piccola mostra diffusa. I 4 temi selezionati sono: gli sport invernali, i ritileggiati al Natale, la musica, gli oggetti che donavano un po' di calore, quando nelle case ancora

